

Assistenza a chi autistico e raccolta rifiuti PrimaveraIrpina alza la voce



"Continua la battaglia di PrimaveraIrpina a favore delle associazioni dei genitori di soggetti autistici. Ieri mattina il referente irpino **Carmino Bruno** ci riferisce - afferma **Sabino Morano** - che a tutt'oggi l'ASL non ha ancora risposto ufficialmente rispetto alle richieste di assistenza nelle modalità proposte dalle associazioni attraverso il progetto presentato a Dicembre. Lunedì scorso dopo un acceso confronto tra le tre associazioni presenti sul territorio e la dirigenza A.S.L. è stato chiesto ufficialmente un incontro alla Regione, per chiarire l'entità e la destinazione reale dei fondi a disposizione per l'assistenza ai bambini autistici. PrimaveraIrpina si batterà affinché logiche di tipo gestionale-clientelare, non impediscano uno snello ed efficiente approccio alla questione che deve indirizzarsi secondo il nostro parere realmente verso l'interesse dei soggetti da assistere e quindi della collettività. Il responsabile alle politiche del commercio di PrimaveraIrpina **Paolo Ferraro** solleva la questione dell'inefficacia del piano per la raccolta differenziata. PrimaveraIrpina avvalendosi del piano elaborato dall'architetto **Riccardo Perrone** fa sua la proposta del giovane professionista avellinese. Presto, annunciano Ferraro ed il nuovo responsabile alle politiche ambientali di PrimaveraIrpina **Antonio Romano**, un incontro pubblico in città, nel corso della campagna di ascolto "primarie delle idee", per illustrare la proposta alternativa messa in campo dall'associazione. La situazione è insostenibile - afferma Ferraro - Il calendario dei rifiuti e la bassa "frequenza" del loro ritiro, in particolar modo organico ed indifferenziato, delle utenze sia domestiche che alimentari, è eccezionalmente insufficiente, non solo a fronteggiare i bisogni delle cittadine utenze, ma contravvenendo alle più basilari norme igienico sanitarie nei luoghi di lavoro e privati. A nostro avviso, ritirando i rifiuti organici solo due volte a settimana, si trasformano le civili abitazioni in luoghi antigiuridici, specialmente nel caso di piccoli appartamenti o di quelli che non hanno verande esterne (es. nel centro storico) per ospitare i rifiuti umidi per minimo tre giorni qualora il servizio risultasse puntuale".